



“Corcognan” presso Ca’ Labia

Toponomastica cavarzerana

L’origine del nome rimane incerta: una corte, un cuore o un borgo



Una ulteriore ricerca mi ha portato a una maggiore conoscenza per quanto riguarda l’antico toponimo “Corcognan”, presso Ca’ Labia. E ciò da quanto ho appreso da una guida all’archivio storico del consorzio Tartaro Osellin (1794-1978).

“La data di istituzione di questa nuova società può essere individuata proprio nel 2 febbraio 1794” è scritto in un volumetto “in cui Maffio Albrizzi, presidente-cassiere, incominciò a tenere la contabilità consorziale”.

Da detti documenti si apprende che dal 1796 al 1804 il consorzio era denominato “Consorzio Osellin ossia Corcognan”, in seguito sostituito da “Consorzio Tartaro ossia Osellin” e quindi definitivamente “Tartaro Osellin”.

Le mappe relative al luogo hanno permesso di identificare la località “Corcognan”, altrove detta anche “Corcugnan”, “Corcrugnan” o “Corcorrognan”, nella località includente Ca’ Labia, a sud di Cavarzere. I francesi l’avevano inserita nel cantone di Adria.

Nella scelta del precedente nome gli interessati si richiamavano evidentemente, come viene precisato, ai pre-esistiti “Retratto di Corcognan” e “Retratto di Corcognan Novissimo”. Come spiega Giuseppe Boerio nel suo dizionario del dialetto veneziano “retrato dicesi per aggiunto a quel terreno una volta allagato e poi prosciugato e ridotto a coltura”.

Per quanto riguarda il toponimo, come ho scritto in precedenza, Dante Olivieri lo fa probabilmente derivare da “Corinius” con suff. “-anu”, cioè “Coriniano” (vedi “Corgnan” a S. Ambrogio (Verona), ma altrove esiste anche il toponimo “Scorgnan”). L’iniziale della parola “cor” potrebbe significare sia “cuoro” (terreno paludoso) o anche “corte”. E cioè cuore o corte di Corinius e cioè “Coriniano”. Ma secondo il mio modesto parere la cosa potrebbe essere meno complicata di quanto appare. E “corcorrognan” o “corcognan” potrebbe essere semplicemente la corruzione dialettale di “gorgognano”, terreno che sarebbe così denominato per la presenza del gorgo, cioè il “gorgo di Mirabello”.

I toponimi e il loro significato sono una specie di “terreno minato” o difficoltoso, con significati diversi da luogo a luogo della stessa denominazione. E per capirci qualcosa bisogna cercare quello che esisteva nel luogo che può aver determinato il toponimo. Nel nostro caso specifico il nome di una corte, un cuore o un gorgo. Tenendo presente il parlato dialettale e la pronuncia locali. (Rolando Ferrarese)

dal numero 23 dell'8 giugno 2014

Mi piace **Condividi** Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.

+1 0

g+ Share

Tweet 0